

## "IL TESORO NASCOSTO E LA PERLA PREZIOSA"

Concludiamo con oggi la pubblicazione della Lettera Pastorale dell'Arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia (sul tema della Formazione e Catechesi per Adulti) con un richiamo al "sì" di Maria che stiamo proprio in questi giorni celebrando.

### "AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA" (Lc 1, 38)

Nell'esortazione apostolica postsinodale *Christus vivit* (n. 43-48), Papa Francesco parla di Maria e pone in risalto anzitutto il suo "sì" temerario con cui ella aderisce alla chiamata di Dio. Maria risponde all'angelo Gabriele: «Avvenga per me secondo la tua parola». Maria è modello di quella piena disponibilità del cuore ad accogliere la vocazione propria di ogni discepolo del Figlio suo Gesù, che chiama a seguirlo e a imitarlo secondo i doni e compiti di ciascuno nella sua Chiesa e nel mondo. Questo "avvenga per me" non è un'accettazione passiva, rassegnata, come a dire... "vediamo che cosa succede", ma è lucido, deciso, determinato. Maria ha saputo osare e fidarsi fino in fondo di Dio e della sua chiamata, ha scommesso su questa chiamata e se ne è resa responsabile. Ha rischiato la sua giovane vita, che aveva già deciso un suo progetto con Giuseppe, cambiandolo radicalmente. Ella ci insegna a fidarci di Dio e ad accogliere il suo progetto su di noi senza troppe titubanze e paure del domani. Maria non ha avuto una strada facile, ha dovuto affrontare momenti dolorosi e difficili fin dall'inizio: il rifiuto di essere accolta a Betlemme, la fuga in Egitto, le parole di Simeone - «anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,35) -, la croce di suo Figlio... Ma Maria non ha mai ritirato il suo "sì" iniziale. Il suo desiderio di accettare e tentare l'impresa che le veniva richiesta è stato più forte delle incertezze, dei dubbi e delle difficoltà. Ella è la grande custode della speranza: da lei impariamo ad essere tenaci nel perseguire il cammino e nel tendere alla meta che Dio ci indica. Per questo, Maria ci insegna a non perderci d'animo e a resistere ai dubbi e alle debolezze, che pure ci portiamo nel cuore. Questa ragazza, afferma il Papa, è la madre che veglia sui suoi figli che camminano nella vita stanchi e scoraggiati, bisognosi di speranza e di forza. Sì, in lei e con lei la luce della fede e della speranza non cessa nei nostri cuori, affinché possiamo affrontare con serenità ogni avversità e superare ogni paura e debolezza. La nostra madre guarda le nostre famiglie e comunità, che lei ama e dalle quali è cercata, facendo silenzio ciascuno nel proprio cuore, nonostante il chiasso e il rumore assordante che ci circonda ogni giorno. Con lei nel cuore, la speranza di vincere ogni difficoltà si fa strada dentro di noi e ci dona la serena fiducia nel suo amore e nella sua tenerezza materna di misericordia e di consolazione, di cui abbiamo bisogno per puntare in alto verso le vette della santità a cui tutti siamo chiamati.

Cesare Nosiglia  
Arcivescovo di Torino  
padre e amico

# LAMPADA AI MIEI PASSI

Numero 15

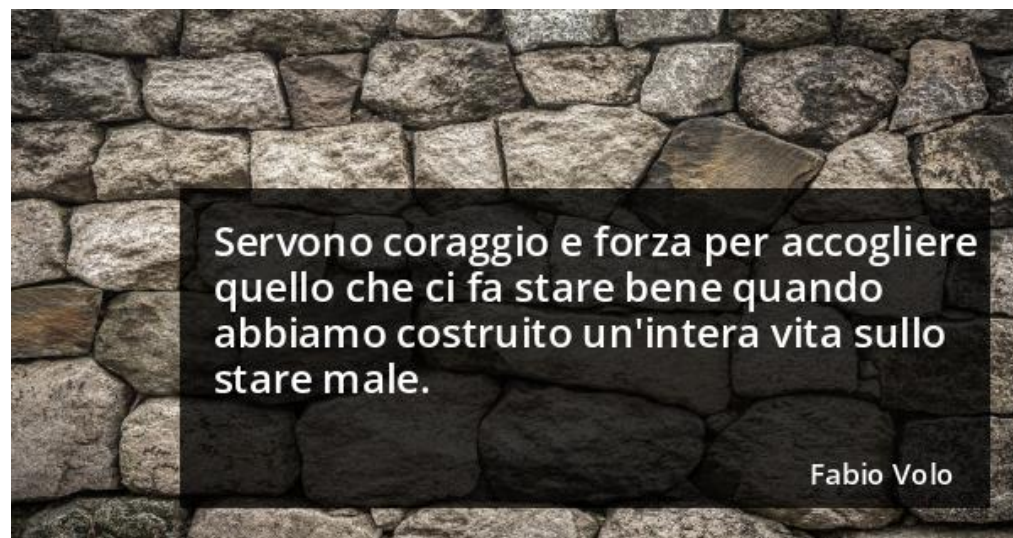
## COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo 2, Settimo Torinese

IV Domenica di Avvento / A

San Francesca Saverio Cabrini - 22 Dicembre 2019

Quasi immediato pensare a Maria quando si parla di Annunciazione. Ma il vangelo di oggi parla di un'altra Annunciazione, di quella che il Signore rivolge al promesso sposo di Maria, Giuseppe. Soprattutto, il vangelo mette in risalto l'apertura di Giuseppe a Dio, a quel meraviglioso progetto che il Padre Nostro ha voluto realizzare. E che Giuseppe ha accolto pienamente, con fiducia, con obbedienza. Certamente non deve essere stato facile. Possiamo immaginare che quest'uomo avesse ben altri progetti in mente, con Maria, sua promessa sposa. Tuttavia la sua apertura a Dio ha permesso a Giuseppe di comprendere la missione che il Signore desiderava affidargli, di capire il suo ruolo accanto a Maria. L'adesione alla volontà di Dio, la fiducia incondizionata nel Signore, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto, che tutti noi - per grazia di Dio - stiamo ora per ricevere e rivivere ancora una volta.



Servono coraggio e forza per accogliere quello che ci fa stare bene quando abbiamo costruito un'intera vita sullo stare male.

Fabio Volo

## Accogliere Dio (Mt 1, 18-24)

Ai tempi di Giuseppe e Maria, alla "promessa di matrimonio" seguiva circa un anno di attesa prima che iniziassero la convivenza. E' in questo periodo di tempo che Maria "si trovò incinta per opera dello Spirito Santo" e che a Giuseppe "apparve in sogno un Angelo del Signore".



L'evangelista Matteo dice che Giuseppe "era uomo giusto". Quanto occorso a Maria sicuramente sconvolge la sua vita, tutti i suoi sogni, i suoi progetti con la sua promessa sposa. Da uomo giusto, osservante, rispettoso di Dio, cerca il Signore, il Suo conforto, la Sua voce. E il Signore gli risponde. Presentando a Giuseppe il Suo piano, il Suo progetto, il Suo disegno per il bene di Giuseppe e del Mondo intero.

Dio dice con precisione a Giuseppe cosa fare: "non temere di prendere con te Maria, tua sposa". "Ella darà alla luce un figlio, e tu lo chiamerai Gesù: Egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Gesù, che significa "Dio salva". Ecco svelato il progetto di Dio. Salvare l'uomo, salvarlo dal peccato, salvarlo dalla sua inclinazione a cadere in tentazione, a prendere la strada sbagliata, allontanandosi così da Dio e quindi da quella gioia, da quella felicità piena e vera che tutti noi ricerchiamo e che solo Lui può darci. Giuseppe è dunque il primo uomo cui Dio svela questo disegno di salvezza. E lo accoglie, con fiducia, con obbedienza. Nonostante questo annuncio stravolgesse i suoi piani, Giuseppe fa la volontà di Dio. E con la nascita di Gesù, si compie così la profezia del profeta Isaia (1 Lettura) che preannunciava al Re d'Israele Acaz la nascita di un figlio, Emmanuele - che significa "Dio con noi" - che avrebbe salvato il suo popolo. Gesù sarà infatti il vero "Dio con noi", unico e vero Dio che si è fatto uomo, venuto a noi per noi, condividendo tutto, le nostre gioie e i nostri dolori, compresa la morte. Ma soprattutto è venuto a noi per salvarci, salvare noi tutti, i popoli tutti dal peccato. Emmanuele, Dio-con-noi. Ecco il mistero, quasi un sogno, che il vangelo di oggi ci invita a contemplare, con l'imminente celebrazione del Santo Natale. Riflettere su come intendiamo accogliere Gesù, come pensiamo di porci di fronte a Lui, è condizione essenziale per celebrare degnamente la Sua nascita, e per ricevere umilmente la Sua Grazia.

**MEDITA SULLA TUA FEDE e rifletti**

Dio ha dimostrato il Suo amore per noi facendosi uomo, per salvarci. Rifletti su questo mistero. Sei pronto ad accoglierlo nel tuo cuore? Come intendi presentarti dinanzi a Lui? Qual è il tuo modo di accogliere Gesù? Cerchi di incontrare Gesù? Dove e quando lo cerchi? E in che modo puoi essere a tua volta un angelo per gli altri?

## IV SETTIMANA del Tempo di Avvento (23 - 29 Dicembre)

### APPUNTAMENTI E AVVISI DELLA SETTIMANA

#### LUNEDÌ 23 DICEMBRE

Al Mattino, visita agli ammalati NELLE CASE  
Dalle 15:30 alle 17:30 Confessioni in Chiesa  
Ore 18:00: Santa Messa e Novena di Natale con tutti i gruppi parrocchiali

#### Fino a Martedì 24/12 - NOVENA DI NATALE

Con i Bambini del Catechismo alle ore 17:00; Con gli adulti alle ore 18:00

#### MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Al Mattino, visita agli ammalati NELLE CASE  
Dalle 15:30 alle 17:30 Confessioni in Chiesa  
Ore 18:00: Santa Messa nella vigilia di Natale  
ORE 24:00: SANTA MESSA DELLA NOTTE DI NATALE A SAN GIUSEPPE

#### MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE

Sante Messe ore: 8:30/11:00/18:00 a San Giuseppe  
Ore 09:30 alla Consolata, 11:00 al Villaggio Olimpia, 16:00 all'Ospedale Civico

#### GIOVEDÌ 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO

Ore 08:30: Santa Messa a San Giuseppe Artigiano  
Ore 10:00: Santa Messa alla RSA  
Ore 16:00: Santa Messa alle Cinque Torri

#### VENERDÌ 27 DICEMBRE

Alle Ore 20:45 al Villaggio Olimpia serata di preghiera e canti natalizi

#### DOMENICA 29 DICEMBRE

Orario festivo delle Sante Messe:  
8:30, 11:00 E 18:00 A SAN GIUSEPPE  
9:30 ALLA CONSOLATA; 11:00 AL VILLAGGIO OLIMPIA

#### MARTEDÌ 31 DICEMBRE

AL MATTINO, VISITA AGLI AMMALATI NELLE CASE  
Dalle ore 9:00 alle ore 17:30: Adorazione Eucaristica Continua (turni d'adorazione) nella Cappella invernale (accanto all'altare)  
Dalle 15:30 alle 17:00 - Confessioni  
ORE 18: SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO "TE DEUM"